

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 334 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a "Prospettive future per l'aeroporto di Caselle"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 334.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Anche qui parliamo delle politiche dello scalo aeroportuale di Caselle. Questo è uno scalo molto importante della zona, che ha visto affluenze altalenanti, ma comunque stabilizzate su un numero abbastanza costante di passeggeri. Pur essendoci state delle diminuzioni dovute alla crisi e degli aumenti dovuti alla contingenza delle Olimpiadi, comunque il traffico aereo appare al momento stabilizzato su un'utenza prettamente locale e su tratte di breve e media distanza, mentre i numeri dei poli aeroportuali di Milano sono attestati su tutt'altre cifre e guardano a un traffico più intercontinentale.

Questo per dire che è molto importante garantire una sostenibilità economica a tale scalo e capire quali sono effettivamente i numeri potenziali su cui esso si può attestare, perché ciò detta le politiche aeroportuali del Piemonte e detta anche l'impegno di spesa che gli enti vogliono accollarsi, che deve ovviamente rientrare in un piano di investimento realistico, basato sulla possibilità di un ritorno e sul fatto di rendere economicamente stabile e produttivo l'aeroporto tendenzialmente - speriamo - senza più esborso di soldi pubblici per il suo mantenimento. Di conseguenza, è molto importante capire qual è la collocazione di questo aeroporto nel mercato aeroportuale del Nord Italia, non solo del Piemonte.

Le domande sono: qual è la strategia che la Regione intende adottare su Caselle; su quali settori di mercato puntare; quali sono le prospettive di collaborazione con il polo aeroportuale di Milano (Malpensa, Linate, Bergamo); se esiste un progetto preliminare di collegamento ferroviario ad alta velocità con Malpensa e, se la Regione lo possiede, dividerlo con i suoi dettagli tecnici; quali sono gli intenti di investimento sull'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Consigliere Valetti, come lei sa, l'aeroporto di Caselle, gestito dalla società Sagat, ormai da alcuni ha un bilancio che non produce più deficit e che è sostanzialmente in attivo, quindi da alcuni anni a questa parte i soci (in particolare i soci pubblici: 10% Comune di Torino, 8% Regione Piemonte, 5% Provincia-Città metropolitana) godono anzi di un dividendo anche significativo.

Per quanto riguarda le strategie, è ormai a un buon livello di redazione il Piano regionale dei trasporti, all'interno del quale esiste un Piano settoriale che riguarda appunto il sistema aeroportuale. Le indicazioni che svilupperà il Piano regionale vanno sostanzialmente nel senso di superare il concetto di territorialità (a cui lei faceva riferimento) legata ai confini regionali, estendendo l'area di studio e di programmazione alle Regioni confinanti, sia italiane (Lombardia e Liguria) che estere (in particolare la Regione della PACA).

Si tratta poi evidentemente anche di introdurre i concetti di sistema aeroportuale, di rete di aeroporti come definiti dalla normativa europea e nazionale, razionalizzando per quanto possibile la ripartizione del traffico attraverso la valorizzazione delle caratteristiche peculiari dei singoli scali e, infine, definire il sistema delle connessioni infrastrutturali ai siti aeroportuali, migliorando l'accessibilità delle strutture, favorendo ovviamente la modalità ferroviaria e l'interconnessione con la rete dell'alta velocità.

In questo senso, due mesi fa si è ottenuto, almeno a livello di bozza del DPR sulla classificazione degli aeroporti, che Caselle sia appunto classificato come aeroporto di particolare rilevanza strategica. Questo DPR deve ancora superare l'iter di approvazione parlamentare e prevede che si realizzi un sistema di alleanza con l'aeroporto intercontinentale di Malpensa, finalizzato a generare sinergie di sviluppo reciproco e dell'intero bacino del nord-ovest.

Questo è evidentemente collegato anche alle previsioni infrastrutturali che dovranno essere sviluppate, due in particolare, fra cui la cosiddetta variante di Galliate, che collegherebbe il nodo ferroviario di Novara all'aeroporto di Malpensa. Non esiste ancora un progetto di dettaglio, ma semplicemente uno studio di fattibilità che prevede un costo attorno ai 70 milioni di euro, e questo investimento è stato confermato dalla Regione l'anno scorso all'interno della sua intesa generale quadro e dell'allegato 12 delle infrastrutture. Ovviamente ciò si collega poi agli interventi più generali sull'intero nodo di Novara.

L'altro grande intervento di interconnessione dell'aeroporto di Caselle con il sistema ferroviario in generale e con l'Alta Velocità in particolare e, di conseguenza, anche tramite la tratta ferroviaria con Malpensa, riguarda la linea Torino-Ceres, il collegamento Rebaudengo-Grosseto, necessario a garantire il collegamento dell'aeroporto di Torino Caselle con la rete ferroviaria nazionale e alla linea di Alta Velocità Torino-Milano con interscambio nella stazione di Torino Porta Susa.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Levaldigi, la Regione non ha più una partecipazione azionaria nella società GEAC, che gestisce l'aeroporto ormai da quasi un anno, quindi non interviene più economicamente e finanziariamente nel mantenimento di quell'aeroporto.

OMISSIS

(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)